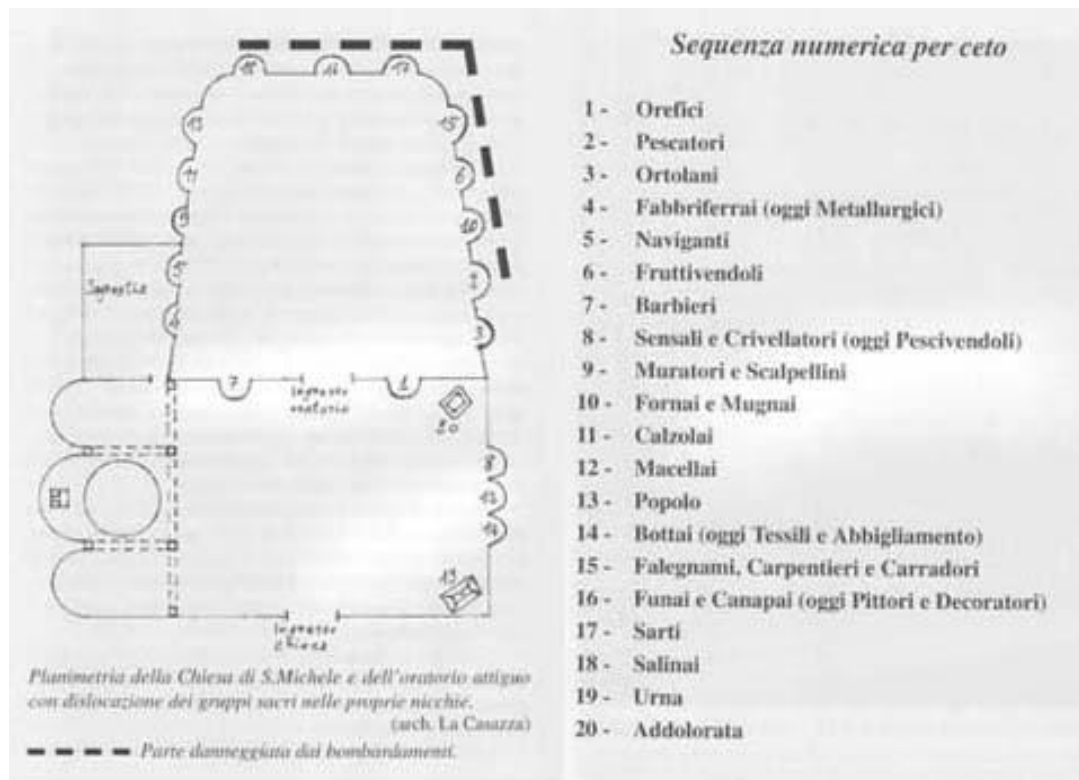


Processione dei Misteri

La Processione dei Misteri ha origine nel medioevo, quando durante la Settimana Santa, gli appartenenti alla Confraternita dei Disciplinanti si riunivano in grandi case (“casazze”) per pregare e poi sottoporsi al rito espiatorio della flagellazione. Seguirono processioni sacre composte da bambini vestiti da angeli, monaci autoflagellanti ed attori che impersonavano i personaggi biblici. Nei primi anni del 1600 vennero introdotti gruppi statuari inanimati. L’inizio della processione a Trapani si data ai primi del Seicento: il primo gruppo (“Ascesa al Calvario”) venne realizzato nel 1612. Tutti gli altri gruppi vennero aggiunti nei secoli successivi. Essi vennero custoditi all’inizio nella Chiesa di San Michele, poi distrutta dai bombardamenti durante la Seconda Guerra Mondiale. Oggi hanno sede stabile nella Chiesa delle Anime Sante del Purgatorio.





In alto la chiesa di San Michele bombardata. La pianta dimostra la parte di essa che fu danneggiata dai bombardamenti e la ubicazione dei Misteri nell'Oratorio. (da V. Scuderi)





La gestione dei gruppi, fin dall'inizio, fu affidata a due antiche confraternite religiose, la Confraternita "dei Bianchi" di San Michele e la Confraternita "dei Rossi" del Preziosissimo Sangue, in stretta collaborazione tra loro. Risulta da un atto notarile, conservato presso l'Archivio di Stato, che il 26 febbraio 1646, i Governatori delle due Confraternite sancirono la fusione tra i sodalizi nella "*Venerabilis Societas Sancti Michaelis Arcangeli et Pretiosissimi Sanguinis et Misteriorum Passionis et Mortis Domini nostri Jesu Christi*". A seguito della fusione, fu adottato un vestimento cerimoniale che ricordava entrambi gli originali, vale a dire un sacco di tela di colore rosso con visiera bianca, quale ancor oggi è rappresentato.



(da Internet)